EDITO · OMISSIS · CONNETTORI MCP

Usare l'intelligenza artificiale sui documenti riservati, senza consegnarle i dati: Edito arriva in Claude, ChatGPT e Mistral

SOTTOTITOLO

> **Il connettore della piattaforma italiana Edito è stato approvato da Anthropic e OpenAI ed è disponibile nelle directory di Claude, ChatGPT e Le Chat di Mistral. Il primo servizio è Omissis: toglie nomi e dati personali da interi fascicoli prima che l'intelligenza artificiale li legga. Altri servizi seguiranno, sulla base delle richieste di utenti e clienti.**

Montecchio Emilia (RE), 12 ottobre 2026. Jugaad s.r.l., RegTech italiana che sviluppa la piattaforma Edito, annuncia che il connettore di Edito è stato approvato da Anthropic e da OpenAI ed è ora disponibile tra i plugin e i connettori di Claude e ChatGPT, due dei principali assistenti di intelligenza artificiale. Edito è presente anche nella directory dei connettori di Le Chat, l'assistente della francese Mistral AI.

Il primo servizio disponibile è Omissis. Avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, medici, uffici del personale, Pubbliche Amministrazioni e aziende che devono proteggere segreti industriali e commerciali possono così chiedere all'intelligenza artificiale di leggere, riassumere e confrontare documenti riservati, senza che questa veda nomi, codici fiscali, indirizzi, IBAN o altri dati personali.

Il problema: l'IA in ufficio corre più veloce delle regole. Gli assistenti di intelligenza artificiale sono entrati nel lavoro quotidiano di studi e aziende, spesso dalla porta di servizio: un contratto incollato in chat per avere un riassunto, una perizia caricata per trovare un'informazione, un fascicolo condiviso per preparare una memoria. Ogni volta i dati personali di clienti e terzi finiscono sui server di un'azienda esterna. Con conseguenze dirette sul rispetto del GDPR, degli accordi di riservatezza o del segreto professionale.

Finora la risposta più comune è stata il divieto. Edito propone un'alternativa: usare l'IA, dandole da leggere solo ciò che può leggere.

Come funziona, in parole semplici. Omissis fa ciò che un tempo si faceva con il pennarello nero sui documenti, ma in modo automatico e reversibile. Trova nei documenti i nomi delle persone e gli altri dati personali e li sostituisce con etichette neutre: "Mario Rossi" diventa [PERS_1], il suo numero di telefono diventa [PHONE_1]. Questa operazione si chiama pseudonimizzazione.

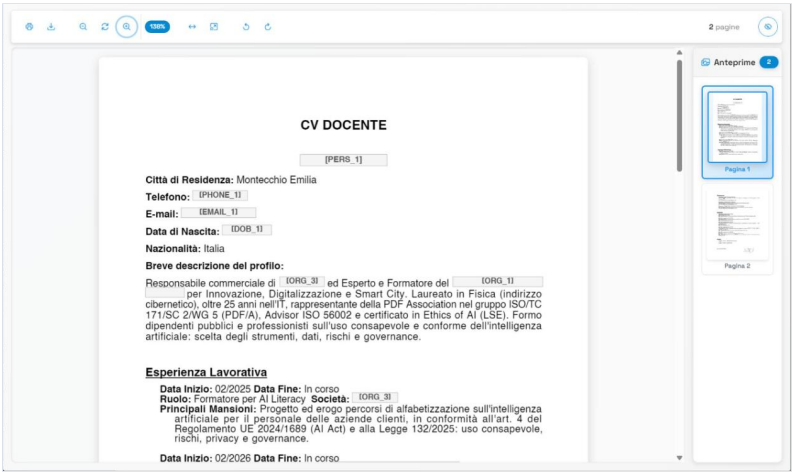
L'intelligenza artificiale lavora solo sul documento con le etichette. Può capire chi ha fatto cosa, ricostruire una vicenda, preparare una bozza, ma non sa mai chi sono davvero le persone coinvolte. Quando il lavoro è finito, il professionista riceve il documento con i nomi veri al loro posto.

Non un documento alla volta, ma l'intera pratica

Molti strumenti di oscuramento lavorano su un documento alla volta, o su un testo incollato in chat. Omissis lavora sulla pratica intera, per questo si parla di trattamento "massivo".

- **Un file o un'intera cartella.** Si può trattare un singolo documento oppure un fascicolo completo: decine o centinaia di PDF in un'unica operazione.

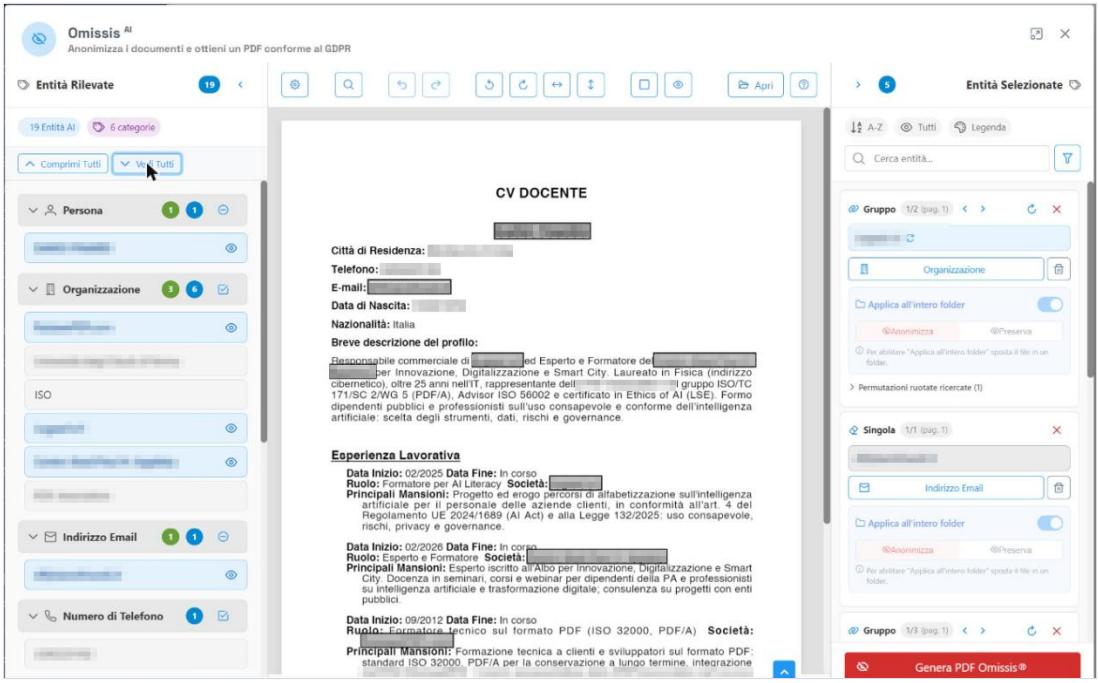
- **Le stesse etichette in tutti i documenti.** Se Mario Rossi diventa [PERS_1] nel contratto, resta [PERS_1] anche nella perizia, nelle email e nei verbali della stessa pratica. L'IA può così collegare i documenti tra loro e capire i rapporti tra le persone, senza mai conoscerne l'identità.
- **Anche i documenti scansionati.** Le scansioni e le fotocopie vengono prima trasformate in testo leggibile, poi trattate.



Il documento dopo Omissis: nome, telefono, email, data di nascita e organizzazioni sono sostituiti da etichette.

Che cosa distingue Omissis

- **Decide il professionista, non il software.** Prima che un documento venga mostrato all'IA, l'utente vede che cosa Omissis ha trovato e può confermare, scartare o aggiungere altri elementi da nascondere. Il controllo e la responsabilità restano a chi conosce il caso.
- **Reversibile o definitivo, a scelta.** Con la pseudonimizzazione i dati veri possono essere rimessi al loro posto nel documento finale. Con l'anonimizzazione vengono cancellati per sempre, per esempio quando la Pubblica Amministrazione deve pubblicare un atto.
- **I nomi veri tornano solo a chi ne ha diritto.** Il documento con i dati reali può essere ricostruito solo dall'utente proprietario dei dati, l'unico ad avere la chiave per farlo. Lo riceve via email: il documento in chiaro non passa mai dall'intelligenza artificiale ed Edito non lo conserva né lo registra.
- **Ogni passaggio resta tracciato.** Tutte le operazioni sono annotate in un registro, utile a dimostrare in caso di controllo come sono stati trattati i dati. Anche il registro è consultabile solo dal proprietario dei dati.
- **Nessun modello di frontiera e server in Europa.** Per riconoscere i dati personali Omissis non usa i grandi modelli americani o cinesi, ma modelli specializzati, ottimizzati e gestiti interamente dal team di Jugaad, su server in Europa.



La revisione in Omissis: a sinistra i dati trovati, al centro il documento, a destra le scelte del professionista. Per la pubblicazione i dati personali sono stati sfocati.

Che cosa vede l'utente. Il connettore è un collegamento sicuro tra l'assistente di intelligenza artificiale ed Edito. L'utente lo attiva una volta da Claude, ChatGPT o Le Chat, accedendo con il proprio account Edito, e può disattivarlo in qualunque momento. Da quel momento può chiedere all'assistente, scrivendo normalmente in chat, di cercare i propri documenti già trattati con Omissis, di leggerli nella versione con le etichette e, quando serve, di fargli recapitare il documento finale con i nomi veri.



In chat con Claude: l'assistente analizza il documento pseudonimizzato, ma non può risalire a nome e contatti della persona.

Un tassello che si combina con gli altri. Nella stessa conversazione l'assistente può usare più servizi collegati: Edito insieme a strumenti pensati per avvocati, commercialisti e consulenti, o a banche dati professionali, comprese quelle italiane di giurisprudenza.

Un esempio. Un avvocato tratta con Omissis il fascicolo di una causa di lavoro e controlla il risultato. Poi chiede all'assistente di riassumere i fatti, cercare in una banca dati sentenze su casi simili e preparare una prima bozza dell'atto. In ogni passaggio si lavora sulla versione con le etichette: i dati del cliente non arrivano all'intelligenza artificiale e nemmeno agli altri servizi consultati durante la conversazione. Solo alla fine l'avvocato riceve via email il documento con i nomi veri.

La protezione, quindi, non riguarda solo l'assistente: vale per tutti gli strumenti che l'assistente utilizza.

Su Edito possono appoggiarsi anche gli strumenti specializzati che altre aziende costruiscono sopra gli assistenti di IA. È il caso di Vera e Lucia, due plugin gratuiti sviluppati da Mparanza e utilizzabili in Claude e ChatGPT: Vera aiuta i commercialisti a gestire i fascicoli dei clienti, i controlli contabili e le riconciliazioni; Lucia supporta gli avvocati nella ricerca giuridica e nella verifica di fonti e argomentazioni. Entrambi potranno presto usare direttamente le funzioni di Omissis.

> «I commercialisti vogliono usare l'IA sui fascicoli dei clienti, ma devono poter dimostrare come hanno trattato i dati. Far dialogare Vera con Omissis, quando l'utente lo ritiene utile, aggiunge un passaggio di controllo che resta nelle mani del professionista: un passaggio essenziale per permettere al professionista di essere conforme alle normative nazionali e comunitarie.»
>
> **Fabio Annovazzi, fondatore di Mparanza, azienda produttrice di Vera e Lucia**

> «Chi lavora con documenti riservati, come contratti, atti o pratiche del personale, può ora usare Claude e ChatGPT senza esporre informazioni sensibili. Con Edito i dati vengono pseudonimizzati prima di arrivare all'intelligenza artificiale e rimessi al loro posto solo quando servono, senza uscire dal flusso di lavoro. È un passo concreto verso un uso dell'IA conforme al GDPR, e lo dobbiamo al lavoro del team e ai suggerimenti dei clienti che ci hanno accompagnato.»
>
> **Giacomo Verdi, responsabile tecnico di Jugaad s.r.l.**

Le prossime tappe. Omissis è il primo servizio di Edito disponibile negli assistenti di intelligenza artificiale, non l'unico. Nei prossimi mesi Jugaad renderà disponibili altri servizi della piattaforma. Tra questi, la trasformazione dei PDF, anche scansionati, in testo semplice: un formato che l'IA legge più in fretta e con costi di utilizzo più bassi.

In parallelo sono in sviluppo due novità: un'integrazione che protegge i file direttamente nel momento in cui vengono caricati in chat, prima che l'IA li legga, e funzioni dedicate ai dati sanitari e alle cartelle cliniche.

Su Jugaad s.r.l.

Jugaad s.r.l. è una RegTech italiana con sede a Montecchio Emilia (RE), specializzata in Document Intelligence e conformità normativa. Sviluppa la piattaforma Edito, che comprende i moduli Smart OCR, Omissis (anonimizzazione e pseudonimizzazione), Automatica (workflow e processi automatici documentali), Probo (verifica delle licenze d'uso di font e immagini) e PDF Editor. Jugaad mantiene e commercializza inoltre RadaeePDF SDK, utilizzato da oltre 8.000 sviluppatori in più di 70 paesi.

Contatti stampa

Jugaad s.r.l., Via Luigi Reverberi 30/A, 42027 Montecchio Emilia (RE)
contatto@edito-pdf.com · jugaad.digital · edito-pdf.com

Note per la redazione

Non destinate alla pubblicazione

Terminologia

"Pseudonimizzazione" (art. 4, punto 5 del GDPR) indica la sostituzione dei dati identificativi con etichette, in modo che il documento non sia attribuibile a una persona senza informazioni aggiuntive conservate separatamente: è reversibile e i dati restano personali ai sensi del GDPR. "Anonimizzazione" indica la rimozione irreversibile. "Connettore" è il termine con cui Anthropic indica i collegamenti tra Claude e servizi esterni, basati sullo standard aperto Model Context Protocol (MCP). L'accesso avviene con autenticazione OAuth.

Che cosa fa e non fa Edito

Edito elabora ed estrae, non archivia i documenti. Le tecnologie alla base dell'OCR di base e di Omissis non sono generative e non usano modelli di frontiera: sono modelli ottimizzati e gestiti interamente dal team di Jugaad, su server in Europa. Il collegamento con Claude, ChatGPT o Mistral AI è incluso nel servizio e attivato dal cliente: gli assistenti ricevono solo testo pseudonimizzato. Le risposte generate dai modelli di terze parti restano sotto la responsabilità dei rispettivi fornitori.

Iter di approvazione

Jugaad ha presentato la richiesta di integrazione a OpenAI e ad Anthropic all'inizio di luglio 2026. OpenAI l'ha approvata in pochi giorni; con Anthropic il percorso ha richiesto diverse settimane di verifica tecnica da parte del provider.

Dettagli tecnici

Il motore di riconoscimento di Omissis è un modello NER specializzato (fine-tuning) su 469.000 documenti in 6 lingue europee e 62 classi di entità, con profili di riconoscimento dedicati (GDPR, bancario, sanitario, legale, finanziario). Il connettore è esposto dal server MCP dedicato mcp.edito-pdf.com. La funzione di conversione in Markdown prevista tra i prossimi servizi riduce il consumo di token dei modelli linguistici.

Materiali disponibili su richiesta

Schermate del connettore in Claude e ChatGPT, schema del flusso pseudonimizzazione → controllo → chat → ripristino dei dati, demo dal vivo. Le schermate hanno finalità illustrativa; i dati personali visibili sono stati sfocati.